

# **Truffa dello specchietto, 34enne di Noto condannato a 2 anni e 7 mesi**

I Carabinieri di Noto hanno arrestato un 34enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Ancona. L'uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato condannato a 2 anni, 7 mesi e 9 giorni per un'estorsione e una rapina commesse nel giugno del 2019 a Numana, in provincia di Ancona, nei confronti di un'anziana.

La vittima, 77enne, mentre si trovava alla guida della propria autovettura, era stata affiancata dall'uomo che l'aveva costretta ad accostarsi e fermarsi lato strada. Il 34enne, col metodo della cosiddetta truffa dello specchietto, l'aveva costretta a consegnargli 120 euro sostenendo che la signora gli avesse danneggiato lo specchietto retrovisore dell'autovettura. L'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

---

# **Incidente sulla Augusta-Villasmundo: auto finisce "inerpicata" contro un muro di cinta**

Incidente autonomo nella tarda serata di ieri sulla strada provinciale 3, che da Augusta conduce a Villasmundo. Intorno alle 23:20, per ragioni ancora al vaglio, un'auto, condotta da una giovane di 30 anni ha violentemente impattato e concluso

la sua corsa contro una recinzione posta ai margini della strada, arrivando a sollevarsi, fino a rimanere, in diagonale, poggiata solo su una ruota e per il resto contro il muro di cinta. Sul posto, una squadra dei vigili del fuoco ed una pattuglia dei carabinieri. La conducente della "tre volumi" è rimasta lievemente ferita. L'impatto ha determinato il crollo di parte del muretto a secco.

---

## **Da Koszecin a Siracusa, ponte Erasmus+ dell'istituto Giaracà**

L'istituto comprensivo Giaracà di Siracusa partecipa quest'anno, per la prima volta, al progetto Erasmus+. Da Koszecin, un villaggio a due ore da Cracovia nella regione polacca della Silesia, sono così arrivati a Siracusa i ragazzi della scuola Zespot.

Con gli alunni del Giaracà sono impegnati, fino a sabato, in una serie di attività didattiche e di conoscenza del territorio, con una "deviazione" che li ha portati fin sull'Etna e a Taormina.

Il gruppo è composto da 12 studenti e dai loro docenti di lingue. Per garantire la migliore accoglienza, si sono mobilitate altrettante famiglie che hanno messo a disposizione le loro case per offrire agli ospiti un soggiorno pienamente siracusano.

A coordinare l'organizzazione è stata Renata Siringo, professoressa di spagnolo che è anche la referente della scuola per i gemellaggi e gli scambi europei.

I ragazzi polacchi hanno visitato la città (soprattutto Ortigia e l'area archeologica) e poi Palazzolo e le saline di

Augusta seguendo ciò un progetto didattico sull'ecosostenibilità curato dall'insegnante Nicoletta Voi.

Docenti di tutti i dipartimenti del Giaracà (Lorena Spadaro, Paola Aragona, Lilia Cannarella, Salvo Fontana, Francesca Di Fede e Paola Raffa) hanno partecipato allo scambio culturale con la Zespot, dedicandosi all'organizzazione delle escursioni per le quali sono state fornite guide particolareggiate del territorio.

La dirigente Domenica Nucifora non nasconde la sua piena soddisfazione. "Sono esperienze importanti per i ragazzi che, dal confronto con i loro coetanei europei, aggiungono ulteriore ricchezza ai loro percorsi di formazione e di crescita".

---

## **Emergenza sicurezza a Rosolini, il presidente della Commissione Difesa annuncia visita**

Il parlamentare Nino Minardo, presidente della commissione Difesa della Camera dei Deputati, interviene sugli ultimi episodi di delinquenza a Rosolini. "Questa recrudescenza impone alle Istituzioni di dare una risposta non solo in termini di presidio del territorio ma anche sociale. Bisogna comprendere come si è arrivati a questa situazione e intervenire sulle cause". A lanciare l'allarme era stato il sindaco della cittadina siracusana, Giovanni Spadola, dopo l'ennesimo episodio nei giorni scorsi: due autovetture distrutte dalle fiamme, in una zona residenziale. Peraltro,

una delle auto era di proprietà del collaboratore del parroco della Chiesa di Santa Caterina. “Un atto gravissimo che turba l’animo di tutti”, ha detto Spadola. “Mi auguro che ci sia una ulteriore forte presa di posizione delle istituzioni e della società civile tutta, per isolare quella minoranza deviata che pensa di potersi permettere di minacciare la tranquillità di qualunque onesto cittadino”.

Minardo anticipa allora la sua disponibilità “per lavorare a individuare le soluzioni più idonee per rafforzare il dispositivo di sicurezza a presidio del territorio. Le Forze dell’Ordine, a cui va il mio ringraziamento, sono impegnate al massimo ma è chiaro che dobbiamo anche metterle nelle condizioni di operare in maniera efficace rispondendo alle loro specifiche esigenze operative”.

Per il Presidente della Commissione Difesa di Montecitorio “è fondamentale pensare ad una strategia multi agenzia, ovvero da costruire tra tutte le istituzioni politiche, economiche e sociali e che coinvolga tutta la comunità rosolinese. I fenomeni di micro-criminalità sono il sintomo più evidente di un disagio sociale del territorio che bisogna comprendere e sanare. Adesso è fondamentale accendere i riflettori su questa situazione e prossimamente sarò a Rosolini per contribuire a costruire i percorsi necessari per attivare questa strategia”, conclude.

---

**Le mamme “occupano” la scuola  
Raiti: “spazi ridotti e  
lavori in ritardo, così non**

# và”

La protesta dei genitori degli alunni del comprensivo Raiti di Siracusa è scattata questa mattina, pochi minuti dopo la campanella delle 8. Prima sono entrati gli studenti, ordinati in classe. Subito dopo, un centinaio di genitori hanno pacificamente invaso l'ingresso della scuola dando vita ad una insolita "occupazione".

Protestano per le condizioni di alcuni classi e la parziale inagibilità di alcuni bagni. Tutta colpa dell'ultima ondata di maltempo, con lavori che tarderebbero ad iniziare. "Nel frattempo – racconta Sara, una delle mamme – i ragazzi devono fare lezione in spazi non adatti, anche nei corridoi".

La settimana scorsa, una delegazione di mamme era stata ricevuta a Palazzo Vermexio. "Ci avevano fornito una serie di rassicurazioni ma qui ancora non vediamo nulla. Temiamo tempi lunghi e la necessità di dover far ricorso ai doppi turni, cosa che creerebbe più di un disagio all'organizzazione quotidiana delle famiglie", raccontano i genitori assiepati nella hall. Da qui la decisione, con il passaparola, di dare vita alla protesta odierna.

In pochi minuti, l'assessore Enzo Pantano ha raggiunto la scuola ed ha iniziato a confrontarsi con le mamme che hanno occupato la hall. Toni piuttosto accesi. Evidente la frustrazione accumulata dei genitori in protesta. L'assessore ha cercato pazientemente di fornire spiegazioni in risposta. Ma il clima non ha aiutato la distensione.

"I genitori sono stati pazienti, anche il nostro istituto è stato paziente", dice la vicaria Linda Bosco. "Non abbiamo mai avuto l'assegnazione di altri plessi che ci avrebbero permesso di avere spazi adeguati. E oggi esplode il problema. Abbiamo già dovuto sacrificare l'ala mensa per creare delle aule durante il covid. Ma sono piccole – prosegue – e questa situazione ci ha penalizzato. Abbiamo chiesto all'amministrazione di avere una nuova collocazione, nuovi locali per poter garantire di fare scuola ai nostri alunni.

Nella situazione attuale, a causa degli spazi ridotti, dobbiamo fare rotazioni continue. E alcune classi sono veramente piccole". E mentre la vicaria parla, i genitori chiedono a gran voce un intervento del sindaco.

---

## **La calda mattinata del Raiti: la protesta delle mamme e l'assessore Pantano "sotto assedio"**

Calda mattinata all'Istituto Comprensivo Raiti. La pazienza dei genitori degli studenti che frequentano la scuola è finita e questa mattina hanno occupato l'istituto per protestare contro gli spazi insufficienti, le condizioni di alcune classi e la parziale inagibilità di alcuni bagni.

La mobilitazione dei genitori è scattata questa mattina, pochi minuti dopo la campanella delle 8. Prima sono entrati gli studenti. Subito dopo, un centinaio di genitori hanno pacificamente invaso l'ingresso della scuola dando vita ad una insolita "occupazione".

"Impossibile accettare che i nostri figli seguano le loro lezioni in micro-classi.- spiegano – La scuola ha dovuto rinunciare a posizionare all'interno la cattedra per lasciare spazio ai banchi. Continue le rotazioni delle classi, per non penalizzare nessuno in maniera esclusiva. Ma risulta chiaro che tutto questo sia intollerabile". Un altro problema riguarda l'assenza, in alcune classi, di caloriferi.



Sul posto si è recato l'assessore all'edilizia scolastica del comune di Siracusa, Enzo Pantano, che ha messo a disposizione

le aule di via Alcibiade. Alternativa che non sembra essere gradita.

“I genitori sono stati pazienti, anche il nostro istituto è stato paziente”, dice la vicaria Linda Bosco. “Non abbiamo mai avuto l’assegnazione di altri plessi che ci avrebbero permesso di avere spazi adeguati. E oggi esplode il problema. Abbiamo già dovuto sacrificare l’ala mensa per creare delle aule durante il covid. Ma sono piccole – prosegue – e questa situazione ci ha penalizzato. Abbiamo chiesto all’amministrazione di avere una nuova collocazione, nuovi locali per poter garantire di fare scuola ai nostri alunni”.

La dirigenza dell’istituto scolastico avrebbe richiesto i locali di via Basilicata e viale Regina Margherita. Ma tutto, come spiegato dall’assessore Pantano, sarà rimandato all’anno scolastico 2025-2026.

Dopo poche ore, presso l’Istituto Raiti, si è presentato il sindaco Francesco Italia per cercare di chiarire e snocciolare le reali motivazioni della protesta. “Io ritengo che il desiderio di ampliare il numero di utenti e avere nuovi classi sia legittimo. – dice il primo cittadino siracusano alla redazione di SiracusaOggi.it – Mi spiace però non sia emerso in tempo utile, come hanno fatto le altre scuole. Sentirò il provveditore per capire se ci sono soluzioni a un problema che avremmo potuto risolvere più semplicemente in seno alla conferenza provinciale che si è svolta recentemente”, conclude il sindaco Italia.

---

# **Incendio e deposito incontrollato di rifiuti nella zona industriale di Augusta: scatta il sequestro**

A fuoco un grosso cumulo di rifiuti all'interno di un'area di lavoro della zona industriale di Augusta. La sala operativa della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta, dopo aver notato la presenza di una densa colonna di fumo nero alzarsi alle spalle della zona industriale portuale di Augusta, ha immediatamente inviato un'autopattuglia, richiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Giunti sul posto, i Militari della Guardia e i Vigili del Fuoco, impegnati a domare le fiamme, hanno constatato che l'origine del rogo potrebbe essere verosimilmente dolosa.

L'area è stata sottoposta a sequestro penale con deferimento all'Autorità Giudiziaria per incendio doloso e deposito incontrollato di rifiuti.





---

## **Pedone 16enne investito a Pachino, è grave: trasferito in elisoccorso a Catania**

E' ricoverato al Cannizzaro di Catania il 16enne investito ieri a Pachino mentre attraversava la strada. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, al punto da disporre il trasferimento in elisoccorso. L'incidente è accaduto in corso Nunzio Costa, dove peraltro è stato recentemente allestito un ponteggio. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio della Municipale di Pachino, proprio la ridotta visibilità non avrebbe permesso una corretta valutazione delle distanze al pedone ed anche alla persona alla guida del furgoncino che ha purtroppo preso in pieno il 16enne.

Violento l'impatto, con il ragazzo sbalzato di alcuni metri. Si trova ricoverato al Trauma Center etneo, in codice rosso. E' comunque vigile.

Il cantiere del ponteggio è stato posto sotto sequestro e questa mattina sono stati disposti ulteriori accertamenti sui luoghi da parte della Procura di Siracusa, subito informata dei fatti.

foto di Ivan Sortino

---

# **Il ‘benvenuto’ al presidente AdSP, banchina 5 inibita. Gli operatori: “Priorità resta la 2”**

Il primo “benvenuto” per il presidente dell’AdSP di Siracusa al porto Grande? Il provvedimento di interdizione parziale di una banchina. Per l’esattezza, la numero 5: quella esattamente di fronte alla sede della Capitaneria di Porto.

E proprio la Capitaneria, insieme al Genio Civile, ha valutato nelle ore scorse il da farsi. Sino all’adozione di una ordinanza di inibizione della banchina, a causa dell’ingrottamento del mare ed all’azione erosiva dei marosi. La banchina 5 non è stata interessata in maniera organica dai lavori di riqualificazione avviati nel 2006.

Sono stati riscontrati “cedimenti strutturali presso il tratto sottostante della banchina 5”, si legge nell’ordinanza.

“Ma la priorità resta la banchina 2”, dice l’operatore portuale Alfredo Boccadifuoco. “Fossi nel presidente Di Sarcina, opterei innanzitutto per rendere operativa quella parte del porto Grande. Serve il dragaggio, una ripresa ai piazzali e poi dopo si potrebbe pensare alla stazione marittima ed alla banchina 5. Di certo, non ha bisogno dei miei consigli”, aggiunge.

---

# Operazione rilancio, il Porto Grande di Siracusa passa formalmente alla AdSP

Il Porto Grande di Siracusa passa ufficialmente sotto l'ala dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale (Adsp). E' stata siglata a Palermo la consegna formale delle aree che dal controllo della Regione passa adesso alla governance dell'ente presieduta da Francesco Di Sarcina e che già gestisce gli scali di Augusta, Catania e Pozzallo.

Sono state consegnate le "chiavi" e firmato il verbale che sancisce lo storico passaggio. L'assessore regionale Giusy Savarino, insieme con la direttrice generale Patrizia Valenti e il capo di gabinetto Mario Parlavecchio, ha incontrato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina, accompagnato dai funzionari Franco D'Alpa e Massimo Scatà.

"Abbiamo sottoscritto il trasferimento effettivo del porto siracusano, che rimane di proprietà della Regione ma da oggi sarà gestito dall'Autorità di sistema – ha detto l'onorevole Savarino – siamo sicuri e fiduciosi che questa nuova inizio porterà Siracusa ad avere un'infrastruttura e servizi portuali ancora più all'avanguardia, capaci di misurarsi con porti nazionali ed europei e interagire con quelli vicini".

Già nelle prossime settimane si svolgeranno sopralluoghi, incontri istituzionali e riunioni operative per pianificare al meglio le azioni da intraprendere con l'obiettivo di rilanciare l'area. Sono urgenti i lavori per la banchina 2, che attende ancora di entrare in funzione, mentre noti sono i problemi della banchina 5 e di alcuni piazzali di servizio. Da lì si comincia per rafforzare la vocazione crocieristica del Porto Grande. Anche il proto rifugio di Santa Panagia passa all'AdSP.

"Dopo il dovuto iter burocratico di questi mesi – ha sottolineato Di Sarcina – siamo felici di poter passare alla

fase operativa e i nostri uffici sono già al lavoro per rendere in tempi rapidi il porto di Siracusa uno scalo super efficiente, moderno, tecnologico, sicuro, green e soprattutto competitivo. Un ringraziamento sentito alla politica, nella sua rappresentanza sia locale che nazionale, perché ha avallato questo cambiamento con significativo impegno". In tal senso serviranno interventi di manutenzione, reperimento di fondi attraverso progetti, alcuni dei quali già portati avanti, e pianificazioni strategiche di sviluppo.

Per il deputato regionale Gilistro (M5s), è "un momento storico per la portualità aretusea. Inizia da qui il percorso di rilancio delle aree che potranno finalmente beneficiare della progettualità, dell'attenzione e della visione dell'AdSP guidata dal presidente Di Sarcina". Entrare nell'Autorità che già si occupa degli scali di Augusta, Catania e Pozzallo – secondo Gilistro – permetterà di "lavorare in maniera sinergica per acquisire capacità di concorrenza nel quadro della portualità mediterranea".

Il deputato siracusano ringrazia anche l'assessore regionale Giusy Savarino. "Le avevo chiesto di accelerare la consegna formale anche alla luce dell'urgenza di alcuni lavori da effettuare alle banchine due e cinque del Porto Grande di Siracusa. Ho trovato disponibilità e piena comprensione del tema. Andando oltre alle nostre diverse visioni politiche, ha saputo perfettamente interpretare la richiesta e le necessità".

Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco, componenti del gruppo del Partito Democratico nel consiglio comunale di Siracusa, intervengono sull'atto di consegna delle aree firmato tra l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. "Siracusa, dopo uno sterile ed annoso dibattito, è entrata a far parte dell'Autorità grazie all'iniziativa politica lanciata da loro nella seduta del consiglio comunale del 9 gennaio 2024, la prima di quest'anno, e grazie all'intelligente e decisivo lavoro normativo svolto a Roma dal senatore Antonio Nicita con il contributo a Palermo

dell'onorevole Tiziano Spada. – continuano – Adesso occorre che il Presidente Di Sarcina confermi le doti di grande managerialità che gli sono proprie così che la portualità aretusea riscopra una stagione di grandissimo prestigio e tutta la città possa iniziare a toccare con mano i vantaggi che derivano da un porto che produce. Allo stesso tempo occorre riflettere sul perimetro delle aree trasferite dalla Regione all'Autorità di Sistema Portuale e verificare se l'atto di cessione, che non comprende tutta la rada del porto grande, rispetti il disposto della legge nazionale”.